

# **VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

## **DEL 10 GIUGNO 2025**

Assenti: Aliverti Renato, Casoni Andrea, Clerici Luisa, Gorletta Mario, Lorveti Luca, Mangiameli Salvatore, Schioppa Michele, Spineto Donatella

### **RIFLESSIONE E PREGHIERA INTRODUTTIVA**

L'incontro si è aperto con la lettura di un passaggio dell'omelia tenuta da Papa Leone durante la Messa di Pentecoste, che offre spunti di riflessione sull'essere Chiesa e comunità, con una particolare sottolineatura sull'importanza dell'apertura nelle relazioni.

A seguire, è stata recitata insieme una preghiera allo Spirito Santo affinché ci aiuti a concretizzare le indicazioni del Pontefice.

### **CONSIDERAZIONI SULL'ANNO PASTORALE TRASCORSO E SUGGERIMENTI PER IL FUTURO**

Don Stefano ha invitato i consiglieri a condividere le proprie impressioni in merito all'anno pastorale che sta per concludersi e suggerimenti su come impostare il proseguo del cammino, da lasciare come linee guida per il nuovo Consiglio Pastorale che si insedierà in autunno; da tenere sempre in considerazione l'obiettivo di creare un'unità pastorale con la parrocchia di Sant'Anna, sempre presente per quanto la sua attuazione si stia rivelando difficoltosa.

Mario B. ha espresso il suo apprezzamento per l'esperienza dell'assemblea parrocchiale tenutasi lo scorso febbraio. In merito al tempo passato, ha sottolineato le conseguenze negative della confusione con cui è stato gestito anni fa il fallito tentativo di costituire la comunità pastorale, nonché della mancata comunicazione di motivazioni chiare per il trasferimento di Suor Patrizia. Come indicazione per il futuro, ha auspicato una maggiore cura verso il coinvolgimento dell'assemblea nel canto durante le Messe festive; a tal proposito ha suggerito, soprattutto nei tempi forti, di scegliere alcuni canti da proporre costantemente a tutte le Messe per aiutare i fedeli ad impararli. Inoltre, ha ribadito l'importanza di prevedere un percorso di catechesi per gli adulti, di promuovere la lettura dei principali documenti del Papa e dell'Arcivescovo, di organizzare momenti di confronto, all'interno del Consiglio Pastorale, su cosa si pensa a proposito di quanto accade intorno a noi. Infine, ha evidenziato la necessità di favorire una maggiore corresponsabilità, all'interno della comunità, nell'annuncio del messaggio di speranza del Vangelo.

Ignazio ha affermato che, con l'arrivo del nuovo parroco, ha riscontrato una maggiore attenzione nel promuovere la lettura dei documenti ufficiali della Chiesa. Per quanto riguarda i canti, ha condiviso la scelta fatta con il coretto delle ore 9, ovvero partire dalla proposta del foglietto diocesano, con qualche modifica per sostituire i canti non conosciuti. Ha evidenziato comunque che

la difficoltà a coinvolgere l'assemblea è un problema generale che riguarda molte parrocchie, dove le persone che cantano insieme al coro sono poche e spesso lo fanno sottovoce. Ha altresì ricordato che, in passato, si è tentato di proporre alcuni canti per tutte le Messe del sabato e della domenica nei tempi forti: se per le celebrazioni della domenica mattina le indicazioni sono state rispettate, ciò non è avvenuto al sabato e alla domenica sera.

Santo ha espresso la sensazione di trovarci con dei cori indipendenti tra loro, quindi sarebbe utile la presenza di una commissione liturgica per cercare di creare una certa uniformità. Per superare la resistenza dei fedeli a utilizzare i libretti dei canti, forse anche perché poco maneggevoli, ha suggerito, se le disponibilità economiche lo consentono, di acquistare uno schermo su cui proiettare i testi dei canti e anche delle preghiere da recitare insieme; ne esistono anche di trasparenti, che potrebbero risultare funzionali. Non concorda sul mantenere sempre gli stessi canti, preferendo favorire un po' di innovazione. Ha condiviso poi una riflessione sull'impatto del cambio del parroco, auspicando che si passi dall'esternazione informale di considerazioni personali, quella che Papa Francesco definiva "chiacchiericcio", ad una relazione aperta verso il parroco stesso; per raggiungere questo obiettivo occorre avviare una riflessione nel contesto giusto (ad esempio il Consiglio Pastorale), dove promuovere una condivisione costruttiva e reciproca (anche il parroco può esprimere le proprie impressioni sulla comunità), passando dal pregiudizio all'accompagnamento dell'altro nel superamento delle difficoltà.

Mario B., ritornando sul tema dei canti, ha manifestato il timore che l'introduzione di nuovi brani possa scoraggiare i fedeli a partecipare.

Mariarosa ha condiviso l'esperienza proposta da Don Stefano nell'ambito dei percorsi di iniziazione cristiana, dove ha invitato le catechiste a gestire direttamente gli incontri con le famiglie, finora tenuti dal parroco; ciò ha rappresentato sicuramente un impegno aggiuntivo, ma che ha portato frutti almeno in parte positivi, rappresentando un passo avanti e l'inizio di un cammino che sicuramente proseguirà nei prossimi anni.

Mario B. ha confermato che incontrare i genitori potrebbe risultare difficoltoso, anche per le nuove forme di famiglie che si stanno affermando.

Ignazio ha ricordato la Via Crucis cittadina, con arrivo alle carceri, come momento particolarmente significativo. Per quanto riguarda l'assemblea parrocchiale, auspica che venga diffusa una traccia scritta di quanto emerso, anche per una ripresa dei temi affrontati, e che l'esperienza si possa ripetere periodicamente per continuare a confrontarsi, ascoltarsi e conoscersi, seguendo il metodo sinodale che, come hanno dimostrato le iniziative decanali, è in grado di favorire il rispetto dell'altro per come è.

Santo ha affermato che il Consiglio Pastorale dovrebbe portare frutti educativi, ovvero rappresentare un esempio su come allargare e approfondire le relazioni interpersonali. Ha inoltre precisato che, quando ha suggerito di introdurre canti nuovi, si riferiva ad un'innovazione graduale.

Sempre sul tema dei canti, Ignazio ha detto che sarebbe opportuno incontrarsi periodicamente tra cori per imparare nuovi brani, ma ciò rappresenterebbe un impegno ulteriore, per alcuni difficile da sostenere.

Don Stefano ha concluso il confronto dichiarando di essere consapevole di molte delle esigenze espresse, tra l'altro già manifestate all'inizio dell'anno pastorale, ma di aver preferito per questi primi mesi non introdurre grosse novità per comprendere la situazione, impegnandosi ad attuare in futuro quanto è stato suggerito. Ha inoltre confermato la valutazione positiva, condivisa da tutti i

parroci del Decanato, sulla Via Crucis cittadina e anche sulle tre serate di riflessione proposte a inizio Quaresima, iniziative che hanno registrato una partecipazione molto numerosa. Ha quindi ricordato che, in occasione della festa del Corpus Domini, ci sarà il secondo momento giubilare cittadino, ovvero la processione dalla chiesa di San Giuseppe all'ospedale, che si terrà domenica 22 giugno alle ore 18:00. La terza proposta sarà un pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese a settembre.

Santo ha aggiunto che il vero grande cambiamento che stiamo vivendo non è legato solo all'arrivo del nuovo parroco, ma alla costituzione dell'unità pastorale; anche in questo caso, è importante superare ogni considerazione al di fuori dei giusti contesti.

Antonietta ha proposto di ripristinare la pubblicazione sul foglio settimanale dei nomi dei battezzati e degli sposi che si uniscono in matrimonio, e di ricordarli nelle preghiere dei fedeli, per rendere tutta la comunità partecipe di questi avvenimenti.

## **RINNOVO CONSIGLIO PASTORALE**

Don Stefano ha invitato a programmare insieme i prossimi passi per il rinnovo del Consiglio Pastorale.

Ignazio ha suggerito di invitare ciascuno dei gruppi/movimenti a presentare uno o più candidati, affinché il Consiglio risulti rappresentativo di tutte le realtà parrocchiali.

Don Stefano ha condiviso la procedura seguita a Sant'Anna: dopo aver raccolto le candidature, spontanee o proposte da altri parrocchiani, i vari gruppi sono stati invitati a individuare dei rappresentanti da candidare, appunto come suggerito da Ignazio; purtroppo questa strada non ha portato risultati, però potrebbe essere seguita anche nella nostra parrocchia.

Ha inoltre fatto presente che il nuovo Direttorio non impone più vincoli in merito al numero dei consiglieri e alla rappresentatività delle diverse fasce di età, il che consente una maggiore libertà.

La proposta del parroco, approvata dai consiglieri, è di avviare a inizio settembre la fase di sensibilizzazione della comunità, informando attraverso i diversi canali delle prossime elezioni; la raccolta delle candidature avverrà il 21 settembre, mentre il 5 ottobre si svolgeranno le votazioni.

Per la costituzione della commissione elettorale si sono resi disponibili Ignazio, Katia e Marco; Don Stefano auspica che si aggiunga un quarto membro, anche tra chi non ha partecipato alla presente riunione.

## **ORARI ESTIVI SANTE MESSE**

Come avviene ormai da parecchi anni, si è deciso di sospendere la Messa della domenica sera nei mesi di luglio e agosto. Ciò avverrà a partire dal 22 giugno, poiché la celebrazione vespertina non ci sarà perché concomitante con la processione cittadina per il Corpus Domini.

Don Stefano ha anticipato che sarà necessaria una valutazione in merito alle prime Messe della domenica, in quanto si prevede una minore disponibilità da parte dei padri del PIME, per cui potrebbe risultare difficile coprire le celebrazioni delle 8:30 a Sant'Anna e delle 9:00 ai Santi Apostoli, considerata anche l'impossibilità di Don David perché impegnato nelle carceri.

## **CONCLUSIONE**

Don Stefano ha ringraziato i partecipanti per la fruttuosa condivisione.